

→ **L'accusa** coinvolge 20 persone: violata la legge Anselmi. Contestati episodi di corruzione

→ **Richiesta di processo** anche per il governatore sardo Cappellacci sulla vicenda dell'eolico

P3, la Procura di Roma: «A giudizio Verdini Dell'Utri e Carboni»

Per gli inquirenti, la loro era un'associazione segreta volta a condizionare il funzionamento di organi di rilievo costituzionale per i propri fini. Il difensore del coordinatore del Pdl: «Ce lo aspettavamo».

VIRGINIA LORI
ROMA

Chiuse le indagini, l'inchiesta sulla P3 arriva al giro di boa con venti richieste di rinvio a giudizio. Quelle che la procura di Roma ha chiesto per il coordinatore del Pdl, Denis Verdini, e per il senatore Marcello Dell'Utri, insieme ad altre 18 persone. L'accusa contesta la violazione della legge Anselmi per aver partecipato ad una associazione

«caratterizzata dalla segretezza degli scopi, dell'attività e della composizione del sodalizio e volta a condizionare il funzionamento di organi costituzionali e di rilevanza costituzionale».

Nell'ambito della stessa inchiesta, a Verdini e Dell'Utri è contestato anche il reato di corruzione per vicende legate al business dell'eoli-

co in Sardegna. Un filone per il quale la Procura chiede che sia processato anche il governatore della Sardegna, Ugo Cappellacci.

Per il difensore del coordinatore del Pdl, questo non è certo un fulmine a ciel sereno: la richiesta del pm, dice, «non è inaspettata. Per come si sono svolte le indagini fino ad oggi una archiviazione sarebbe stata fantascienza», commenta l'avvocato Marco Rocchi, che anticipa: «Presto la Procura trasmetterà anche una richiesta di utilizzo delle intercettazioni alla Camera per Verdini e al Senato per Marcello Dell'Utri. Richieste che faranno slittare la prima udienza preliminare davanti al gip».

Il procuratore aggiunto Giancarlo Capaldo e il sostituto Rodolfo Sabelli chiedono il giudizio anche per l'ex sottosegretario Nicola Cosentino, accusato di diffamazione per aver tentato di screditare la re-

Conosci
FABRIZIO?

Cercalo su



www.facebook.it/imiei